



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**Allegato alla Delib.G.R. n. 23/13 del 29.4.2020**

## **Linee guida per la gestione delle situazioni familiari problematiche derivanti anche dalla prolungata condivisione degli spazi in seguito all'emergenza Covid-19.**

Premessa.

Le restrizioni in corso, implicando una prolungata condivisione degli spazi domestici, rischiano di determinare non solo un aumento del numero di episodi di violenza, ma anche un loro aggravamento. Occorre pertanto creare una rete strutturata che, partendo dal monitoraggio dei casi considerati "critici", consenta di gestirli e, nel contempo, segnalare in maniera celere i casi per i quali dovessero emergere profili di responsabilità penale, adottando modalità pratiche semplificate.

Contesto

- Le condizioni di isolamento imposte aumentano le possibilità di controllo e di limitazione della libertà della vittima esercitate dal maltrattante e, in generale, il rischio di casi di violenza domestica. L'isolamento, infatti, è una delle forme principali attraverso cui questa si manifesta e spesso, per le vittime, l'unico momento disponibile per contattare i servizi a cui chiedere aiuto è quello in cui sono fuori casa (o è fuori casa l'attore della violenza).
- La condizione di forte riduzione dei contatti esterni e la condivisione prolungata degli spazi abitativi, può, quindi, costituire un serio ostacolo all'emersione di situazioni di violenza domestica e assistita, un impedimento alla richiesta di aiuto dovuta alla difficoltà di contattare i servizi e un rallentamento generale dei percorsi di uscita dalla violenza.
- In questo contesto le vittime di violenza potrebbero percepire uno stato di abbandono ed una assenza di punti di riferimento, anche in considerazione del fatto che le forze dell'ordine sono particolarmente impegnate nel controllo del territorio.
- Dall'inizio dell'emergenza coronavirus è stata rilevata una diminuzione delle denunce per maltrattamenti.

Strumenti

- È fondamentale, quindi, assicurare le vittime, sul fatto che la rete anti violenza è presente nel territorio, attiva e in grado di supportarle, e che anche in questo periodo potranno continuare a ricevere consulenza, sostegno e protezione.
- Colloqui telefonici / servizi di ascolto (anche con modalità telematica) con i soggetti in carico, in modo tale da garantire un continuo e costante monitoraggio, tramite il potenziamento della rete di supporto: servizi sociali dei Comuni, Giustizia, servizi sanitari territoriali, centri anti violenza, terzo settore, etc.;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- Sviluppo da parte dei servizi sociali delle amministrazioni comunali di servizi di assistenza sociale e socio - sanitaria, mediante coprogettazioni con le associazioni di volontariato, tramite l'adozione di specifici protocolli che definiscano tutte le misure necessarie per assicurare la massima tutela e il supporto alle vittime;
- Possibili integrazioni con strumenti di sostegno concreti quali ad esempio il Reddito di libertà di cui alla L.R. n. 33 del 2.8.2018, qualora la vittima si trovi in condizioni di dipendenza economica dall'aggressore.
- Collegamenti con numeri antiviolenza nazionali e regionali.

Il Numero Nazionale Antiviolenza Donna **1522** – È attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno ed accessibile dall'intero territorio nazionale gratuitamente, sia da rete fissa che mobile, con un'accoglienza disponibile nelle lingue italiano, inglese, francese, spagnolo e arabo.

Le operatrici telefoniche forniscono una prima risposta ai bisogni delle vittime di violenza di genere e stalking, offrendo informazioni utili e un orientamento verso i servizi socio-sanitari pubblici e privati presenti sul territorio nazionale, come ad esempio i Centri Antiviolenza.

È attivo altresì il numero verde del servizio Filodiretto Psicologico Coronavirus **800197500**, gestito dall'Ordine degli Psicologi della Sardegna, insieme con le Associazioni Croce Rossa Italiana /Sezione Regionale, Psicologi per i Popoli-Sardegna, SIPEM Sardegna e EMDR Italia, sotto il coordinamento della Protezione Civile Regionale. Il servizio telefonico è attivo tutti i giorni dalle 14 alle 20 e invia le richieste di intervento specifico alle strutture dedicate.

- Servizi sanitari territoriali

Il Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD) e i Consultori Familiari dei Distretti Socio Sanitari svolgono la propria attività di tutela della salute mentale, anche nell'ottica di una azione di contrasto del ciclo della violenza, attraverso modalità operative finalizzate alla prevenzione della reiterazione di condotte-reato individuabili nel contesto della L.69 (cd "Codice Rosso") per soggetti affetti da Disturbi psichici e/o Abuso/Dipendenza da sostanze psicotrope, attraverso:

- attività quotidiana di monitoraggio delle persone, dei pazienti (e delle famiglie) già in carico da parte dei Servizi territoriali (Consultori Familiari, CSM, SPDC, Ser.D, NPI, ecc.) ad opera delle diverse figure professionali ivi afferenti (psichiatri, psicologi, infermieri, assistenti sociali, educatori), volti in particolare a pazienti di cui sia nota una condizione intrafamiliare di disagio e conflittualità e/o pregresse condotte di maltrattamenti/violenza nel contesto domestico;
- recupero e monitoraggio dei pazienti drop-out affetti da disturbi psichici e/o Abuso/Dipendenza da sostanza, di cui sono note condizioni di conflittualità intrafamiliare e in particolare pregresse condotte inquadrabili in fatti-reato di maltrattamenti/violenza intrafamiliare, da parte dei Servizi preposti;
- effettuazione di una azione di "filtro" dei soggetti segnalati da numeri verdi o Agenzie sul territorio per lo screening dei casi per i quali si supponga che, sulla base degli elementi forniti (anche attraverso una inchiesta a monte di pregresse prese in carico da parte di specialisti della salute mentale sia pubblici che privati), possano essere affetti da Disturbi Psichici e/o Abuso/Dipendenza da sostanze.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

L'attivazione di un numero verde attivo rappresenta l'antenna privilegiata che intercetta le situazioni di disagio e conflittualità/maltrattamenti nel contesto intrafamiliare. La segnalazione dei casi in cui trapelino condizioni di vittimizzazione dovrà pervenire al DSMD che individuerà il Servizio territoriale competente.

Per ciò che concerne soggetti, affetti da disturbi psichici e/o abuso/dipendenza da sostanze, autori di reato di maltrattamenti/violenza intrafamiliare e di genere, essi verranno inoltre valutati nel contesto di un gruppo ristretto, intra ed extradipartimentale, che contempli i diversi Servizi coinvolti, nel caso specifico (S.P.F., CSM, SerD, SPDC, NPI, Ufficio Tutela soggetti fragili, ecc.) finalizzato all'individuazione di percorsi di cura.

In relazione all'emergenza coronavirus, ad integrazione dei contatti ordinari per via telefonica e di posta elettronica assicurati dalle articolazioni territoriali dei servizi competenti (Consultori Familiari, Centri di Salute Mentale, Neuro Psichiatrie dell'Infanzia e adolescenza), l'ATS ha attivato il **numero Verde 800 630 622**, istituito presso il Dipartimento di Salute Mentale – Zona Sud, attivo tutti i giorni per tutta la Sardegna, sabato e domenica compresi, dalle 9.00 alle 19.00.

Il numero verde, in raccordo con la rete costituita dai Centri di Salute Mentale, dal Servizio di Psicologia e Benessere Organizzativo, dai Servizi per le Dipendenze, dai Servizi di Neuropsichiatria Infantile e dai Consultori familiari, fornisce un servizio gratuito di ascolto e supporto psicologico.

Al numero verde, è possibile rivolgersi per situazioni di disagio e stress legate alle contingenze di vita, incluse quelle dovute all'isolamento ed alla convivenza forzata. Le segnalazioni telefoniche al numero verde legate a situazioni di violenza e/o maltrattamenti vengono immediatamente inviate al coordinatore del numero verde e portate all'attenzione del Direttore del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze zona Sud ([dsmd.zonasud@atssardegna.it](mailto:dsmd.zonasud@atssardegna.it)) per l'avvio della procedura di segnalazione alla Procura della Repubblica.

Tramite il Numero Verde e la sua pagina Facebook, si dà ampio spazio alla diffusione e alla pubblicizzazione del *Numero Nazionale Antiviolenza e Antistalking Donna 1522 e della App specifica* che consente a chi non può parlare di chattare con operatrici specializzate.

La pubblicizzazione del numero 1522 è garantita anche dalle Unità Operative afferenti al Dipartimento di Salute Mentale, che sono state invitate a segnalare tempestivamente al proprio Direttore qualsiasi episodio di maltrattamenti e/o violenza di cui vengano a conoscenza per l'avvio della procedura di segnalazione alla Procura della Repubblica.

- Servizi sociali territoriali

I servizi sociali territoriali assicurano un servizio di ascolto, di consulenza psicosociale e di orientamento per l'accesso al sistema dei servizi alla persona, anche attraverso l'individuazione di risposte idonee a prevenire e a ridurre le situazioni di fragilità e di disagio sociale, per favorire l'autonomia della persona, sostenere la famiglia, tutelare le persone più vulnerabili.

L'organizzazione dei servizi sociali si articola in settori di intervento, e garantisce la prossimità ai cittadini.

Gli interventi di sostegno sono rivolti ai minori, ai singoli e alle famiglie in difficoltà, alle persone con disabilità o con problemi di salute fisica o mentale, agli anziani, nonché a persone senza fissa dimora, a donne vittime di violenza, a minori stranieri non accompagnati, a persone che necessitano di una tutela o sostegno a causa di condizioni di particolare fragilità e bisogno.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

In questo contesto rientrano le attività contro i maltrattamenti, ed in questo periodo di emergenza Covid si proseguono, con monitoraggio telefonico, gli interventi rivolti alle situazioni familiari già conosciute dai servizi, per le quali si teme un riproporsi di comportamenti violenti.

I servizi sociali prestano sempre la massima attenzione e valutazione nella rilevazione di indicatori di disagio e conflittualità relazionale, in occasione di nuove richieste di intervento di vario genere, che pervengono quotidianamente ai servizi sociali territoriali, da esaminare secondo le modalità indicate dalla Procura.

- Individuazione alloggi. Il Ministro dell'Interno ha inviato una Circolare a tutte le Prefetture perché, a seguito delle difficoltà riscontrate in questa gravissima emergenza nell'accogliere le donne vittime di violenza, possano essere individuati e resi disponibili ulteriori alloggi, con la garanzia della necessaria sicurezza sanitaria.

L'articolo 6 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 prevede, inoltre, la requisizione in uso o in proprietà di immobili.

Con la su indicata Circolare si invitano i Prefetti, attraverso il coinvolgimento dei Sindaci e delle associazioni che operano sul territorio, ad individuare, o a confermare laddove già esistenti, nuove soluzioni alloggiative, anche temporanee, nelle quali offrire ospitalità alle donne vittime di violenza che per motivi sanitari non possono trovare accoglienza negli esistenti Centri antiviolenza e nelle Case Rifugio.

Occorre valutare la possibilità di individuare strumenti idonei a reperire anche spazi per l'accoglienza dell'autore del reato con problematiche sanitarie in raccordo con i servizi sanitari specialistici e, considerate le criticità attuali delle carceri, di offrire spazi di accoglienza anche per gli autori di reato, che dovessero presentare problematiche sociosanitarie, e per i quali non sono applicabili provvedimenti di arresto in carcere o inserimenti immediati in strutture residenziali.

In generale, stanti i vincoli e i limiti posti dagli obblighi del distanziamento sociale alla comunicazione fra i servizi di assistenza sociale e sociosanitaria e l'utenza di riferimento, le istituzioni pubbliche a carattere sanitario e sociale nonché le strutture del terzo settore sono tenute all'ulteriore potenziamento dei servizi comunicativi alternativi da remoto (telefonici, in video chiamata, con l'uso di piattaforme dedicate per l'invio di dati), al fine di facilitare l'interazione e monitorare l'andamento dei programmi assistenziali e terapeutico-riabilitativi.

#### Tutela dei minori

- Costituisce dovere delle Istituzioni aventi competenze in materia assicurare massima attenzione alle condizioni familiari connotate da fragilità nelle quali sono presenti minori.
- L'emergenza sanitaria rende ancora più pregnante il dovere di ascolto, di sostegno, di segnalazione delle situazioni in cui l'esercizio della responsabilità genitoriale non sia adeguato a garantire i diritti inviolabili alla salute e alla crescita dei minori.
- Pertanto in tutti i casi in cui si ravvisino situazioni disfunzionali rispetto ai diritti inviolabili di minori, costituenti o meno fattispecie di reato, si deve procedere a immediata segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### **Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari**

- la reperibilità è garantita H24 contattando – con messaggi e/o chiamate – i seguenti numeri di cellulare 329.41.044.86 – 329.41.044.93, oppure con e-mail all'indirizzo [procmin.cagliari@giustizia.it](mailto:procmin.cagliari@giustizia.it)
- La Procura presso il tribunale per i Minorenni di Cagliari garantisce, altresì, in questo periodo emergenziale, la possibilità di contattare nella fascia oraria 8-20, l'Ufficio Interventi Civili al seguente numero di cellulare 366.67.43.233 o all'indirizzo di posta elettronica: [uic.procmin.cagliari@giustizia.it](mailto:uic.procmin.cagliari@giustizia.it)

**Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Sassari** può essere contattato il magistrato in servizio di turno esterno.

#### Gestione dei casi di possibile violenza domestica

Il monitoraggio dovrà essere particolarmente attento e ripetuto nei casi in cui dai primi contatti emergano elementi di sospetto che la persona seguita possa essere vittima di maltrattamenti o violenze domestiche di qualsiasi genere.

In questi casi è opportuno:

- documentare l'attività di monitoraggio annotando giorno, ora, modalità del contatto e contenuto della comunicazione;
- archiviare e conservare eventuali messaggi inviati dalla persona seguita, comprese registrazioni audiovisive e foto (in vista di una eventuale denuncia).

#### Notizie di reato:

Qualora dall'attività di monitoraggio dovessero emergere indizi di reati perseguibili d'ufficio si procederà alla denuncia, che per i pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio ed esercenti la professione sanitaria, costituisce un obbligo penalmente sanzionato.

Il delitto di maltrattamenti in famiglia costituisce un reato perseguibile d'ufficio e consiste in condotte abituali di violenza fisica o anche solo psicologica (attuata mediante minacce o insulti), tali da rendere insostenibile e penosa la convivenza alla vittima.

Altro reato perseguibile d'ufficio frequentemente commesso in ambito familiare, è la estorsione o il tentativo di estorsione, che consiste nella minacciosa e violenta azione diretta ad ottenere denaro o altre utilità (es. il figlio tossicodipendente che minaccia o usa violenza nei confronti dei genitori per ottenere il denaro necessario all'acquisto della droga).

La denuncia non presuppone un completo ed accurato accertamento del fatto e delle responsabilità (che verrà compiuto con il processo). Essa implica tuttavia che la notizia abbia una certa consistenza ed attendibilità.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In questi casi la denuncia dovrà essere presentata per iscritto e dovrà contenere la esposizione degli elementi essenziali del fatto, il giorno dell'acquisizione della notizia, le fonti di prova già note (compresi i messaggi e le registrazioni sopra indicate); quando è possibile contiene le generalità della persona denunciata, della persona offesa (inclusi i recapiti telefonici), e delle persone in grado di riferire circostanze utili per la ricostruzione dei fatti.

La denuncia, accompagnata dalla indicazione:

**“EMERGENZA COVID 19 – LINEE GUIDA REGIONALI VIOLENZA DOMESTICA- DENUNCIA”**

potrà essere presentata via email agli uffici di polizia giudiziaria del territorio (stazioni dei carabinieri, commissariati della polizia di stato ecc.), in forme e con modalità che consentano di identificare l'autore della segnalazione e l'ufficio di provenienza, preferibilmente con l'uso di **PEC** o, ove non possibile, di semplice posta elettronica.

La denuncia potrà anche essere presentata direttamente, sempre via email, presso la sezione di polizia giudiziaria della procura della repubblica secondo le modalità che verranno indicate telefonicamente dal pubblico ministero specializzato, contattabile telefonicamente nel modo indicato.

Situazioni problematiche

Qualora dall'attività di monitoraggio dovessero emergere situazioni non chiaramente inquadrabili come reati, ma tuttavia sintomatiche di forte disagio e sofferenza causato da comportamenti altrui, l'operatore, per un confronto su come gestire il caso e per valutare se sussistano o meno i presupposti per presentare una denuncia, potrà contattare direttamente, per mezzo del telefono il responsabile del più vicino ufficio di polizia giudiziaria.

**Per il Circondario di Cagliari potranno essere contattati:**

- la responsabile dell'ufficio per la tutela dei soggetti fragili presso gli uffici giudiziari di Cagliari (nella persona della dottoressa Angela Lai, all'utenza telefonica **329 058 2895** o all'indirizzo email **angela.lai@giustizia.it**
- nei casi in cui le problematiche riguardino persone affette da disturbi psichiatrici potrà essere contattato anche il servizio di psichiatria forense, nella persona della dott.ssa Irene Mascia, all'utenza telefonica **329 0582895** e all'indirizzo email **irene.mascia@atssardegna.it**
- un magistrato del gruppo di lavoro della procura della Repubblica presso il tribunale ordinario di Cagliari specializzato nella trattazione dei casi di violenza domestica e di genere, reperibile, per la durata dell'emergenza Covid-19 all'utenza telefonica **338 649 8410**

**Per il Circondario di Sassari** potrà essere contattato il magistrato in servizio di turno esterno.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**Per il Circondario di Nuoro** potrà essere contattato il magistrato in servizio di turno esterno all'utenza **338.6531547**

**Per il Circondario di Tempio** potrà essere contattato il magistrato in servizio di turno esterno e nei casi più gravi il Procuratore della Repubblica.

**Per il Circondario di Oristano** potrà, essere contattato il magistrato in servizio di turno esterno; il referente per la polizia giudiziaria per i reati in materia di violenza domestica e di genere è l'ispettore Iosella Flore, tel. **329.3271173**; l'indirizzo per le denunce è [sezpgprocura.tribunaleoristano.or@pecps.poliziadistato.it](mailto:sezpgprocura.tribunaleoristano.or@pecps.poliziadistato.it)

**Per il Circondario di Lanusei** potrà essere contattato il magistrato in servizio di turno esterno all'utenza **331-6410211** o il Procuratore all'utenza **331-6405180**; il referente per la polizia giudiziaria è l'ispettore Capo della Polizia di Stato Paola Maria Melis **379-1024199**; i recapiti di posta elettronica sono: [procura.lanusei@giustizia.it](mailto:procura.lanusei@giustizia.it) - PEC [indagini.preliminari.procura.lanusei@giustiziacert.it](mailto:indagini.preliminari.procura.lanusei@giustiziacert.it)